



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.eu – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 14 febbraio 2019

Prot.592/CG/ff

Ai Signori Presidenti Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Al Signor Presidente EPPI

Alle Organizzazioni di Categoria

LORO SEDI

Oggetto: Legge n. 145 del 30 dicembre 2018

Tra le varie disposizioni fiscali varate con i provvedimenti di fine anno (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018) desideriamo richiamare la Vostra attenzione sulle norme regolanti alcuni cosiddetti “condoni” in materia tributaria che possono avere ripercussioni, in presenza di alcune situazioni patologiche, sui bilanci dei nostri Ordini territoriali.

Ci occupiamo qui di tre particolari fattispecie:

1) il “saldo e stralcio” delle cartelle. Questa disposizione dà la possibilità a persone in situazione di grave e comprovata difficoltà economica, di pagare i debiti fiscali e contributivi in forma ridotta, con una percentuale che varia dal 16 al 35 per cento dell’importo dovuto, già “scontato” delle sanzioni e degli interessi di mora. Ma questa possibilità è limitata a debiti derivanti esclusivamente dall’omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di cui all’art. 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e all’articolo 54-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, a titolo di tributi e relativi interessi e sanzioni e all’omesso versamento di contributi dovuti dagli iscritti alle casse previdenziali professionali o alle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi dell’Inps, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

Pertanto l’agevolazione non può avere alcun riflesso sui debiti vantati dagli Ordini territoriali nei confronti dei propri iscritti per le quote di iscrizione;

2) rottamazione TER. Si tratta di una riproposizione delle rottamazioni delle cartelle affidate all’Agenzia per la riscossione già effettuate in passato. Prevede la possibilità di pagare i propri debiti senza l’applicazione di sanzioni e interessi, anche in forma rateale. Qui, considerando che l’importo originario non viene intaccato, a parte alcune inevitabili difficoltà di contabilizzazione dei pagamenti rateali, non emerge alcun impatto sugli importi eventualmente iscritti come residui attivi nei bilanci dei nostri Ordini Territoriali;

3) annullamento delle cartelle sotto i 1.000 euro ante 2010. In questo caso, sebbene la possibilità che siano ancora presenti in bilancio come residui crediti riferibili a periodi ante 2010 – cosa certamente improbabile e, nel caso, per importi molto marginali, va contabilizzata la variazione dei residui per tali importi e l’operazione va comunicata in maniera dettagliata all’amministrazione del Consiglio Nazionale.

Va comunque considerato che l’operazione contabile non fa che consolidare una situazione di fatto che non sarebbe certamente approdata all’incasso dei crediti vantati dall’Ordine. Crediti così “antichi”, per i



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.eu – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 14 febbraio 2019

Prot.592/CG/ff

quali durante un decennio, l’Agenzia delle Entrate non è riuscita ad ottenere alcun pagamento, ben difficilmente potevano essere considerati crediti esigibili da continuare a portare in bilancio.

Da ultimo registriamo che tutti provvedimenti riguardano ruoli affidati all’Agenzia delle Entrate – Riscossione (ex Equitalia), il che comporta che per crediti non affidati all’Agenzia si registra una difformità di trattamento delle partite contabili che comunque, ribadiamo, è squisitamente formale e non sostanziale.

In buona sostanza, delle tre situazioni, due non hanno alcun riflesso sui bilanci dei nostri Ordini e solo una potrebbe dar luogo ad aggiustamenti, del tutto marginali, nell’esposizione della situazione patrimoniale.

Restiamo comunque a Vostra disposizione per ogni necessità di approfondimento in materia.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giampiero Giovannetti)

IL PRESIDENTE
(Claudio Gasco)